

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00257 del 12/02/2025

Proposta n. 280 del 11/02/2025

**Oggetto:**

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9944, richiedente Ramiro Stracci

**Proponente:**

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9944, richiedente Ramiro Stracci

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE  
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale,

Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Giuseppe Suffoletta, con nota acquisita al protocollo con il n. 1364171 del 06/11/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 23 gennaio 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 001344 del 02/01/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Accumoli, il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Primo Desideri; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Giuseppe Suffoletta;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0106082 del 28/01/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che sono pervenuti dal **Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 0070730 del 21/01/2025:
  - **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
  - **PARERE DI CONFORMITA' PAESAGGISTICA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica;
- che è pervenuto dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0071408 del 21/01/2025, **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi della L. n. 394/1991;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n.0106099 del 28/01/2025, sono stati trasmessi:
  - **ESITO POSITIVO** in ordine alla **Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 0100736 del 28/01/2025;
  - **AUTORIZZAZIONE SISMICA per l'inizio dei lavori**, prot. n. 2024-0000649848, pos. n. 156711 del 23/05/2024;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la

riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

### **DETERMINA**

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9944, richiedente Ramiro Stracci con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** in ordine **alla conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento nonché al **Parere paesaggistico favorevole** di cui alla Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica, resi dal **Comune di Accumoli**;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia


**VERBALE**
**CONFERENZA REGIONALE**

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 23 gennaio 2025

**OGGETTO:** Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9944, richiedente Ramiro Stracci

**VINCOLI E PARERI**

<b>ENTE</b>	<b>INTERVENTO</b>
<b>Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti</b>	<b>Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)</b>
<b>Regione Lazio</b>	<b>Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)</b>
	<b>Valutazione di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)</b>
<b>Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga</b>	<b>Nullaosta (L. n. 394/1991)</b>
<b>Comune di Accumoli</b>	<b>Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)</b>
	<b>Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)</b>

Il giorno 23 gennaio 2025, alle ore 10.45 a seguito di convocazione prot. n. 001344 del 02/01/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

<b>ENTE</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Ing. Cesare Crocetti	×	
Comune di Accumoli	geom. Giancarlo Guidi	×	



Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 79733 del 22 gennaio 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica ing. Primo Desideri; il tecnico di parte, ing. Giuseppe Suffoletta;

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Accumoli:**
- con nota prot. n. 0012728 del 08/01/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** al fine del rilascio del parere urbanistico di competenza a cui il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0048891 del 16/01/2025;
- successivamente con nota prot. n. 0070730 del 21/01/2025:
  - **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
  - **PARERE DI CONFORMITA' PAESAGGISTICA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0071408 del 21/01/2025, **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi della L. n. 394/1991;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/Accumoli9944>, accessibile con la password: ID9944stracci.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che, conclusa l'istruttoria, sarà trasmesso in tempi brevi, l'Esito della Verifica di corrispondenza richiesta della competente Area regionale; in ordine all'autorizzazione sismica comunica che risulta rilasciata l'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori di data 23/05/2024, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto esecutivo depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato oggi in sede di riunione;
- il tecnico di parte conferma che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale, per cui è stata rilasciata **l'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori prot. n. 2024-0000649848, pos. n. 156711 del 23/05/2024;**
- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** conferma il Nullaosta reso e sopra richiamato;
- **il rappresentante del Comune di Accumoli** conferma i pareri espressi e sopra richiamati.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi,



non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.  
Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

## **UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE**



Dott.ssa Carla Franceschini  
Dott.ssa Valeria Tortolani  
Ing. Primo Desideri

### **REGIONE LAZIO**

Dott. Luca Ferrara

### **ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

### **COMUNE DI ACCUMOLI**

Geom. Giancarlo Guidi



# COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli  
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

[www.comune.accumoli.ri.it](http://www.comune.accumoli.ri.it)

[comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale  
Ricostruzione Lazio  
Area Ricostruzione privata e  
Controllo Amministrativo-Contabile  
Via Flavio Sabino 27  
02100 RIETI

[privata.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it](mailto:privata.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it)

Spett.le Ing. Giuseppe Suffoletta  
[gst.ingegneriasrl@pec.it](mailto:gst.ingegneriasrl@pec.it)

Sig. Ramiro Stracci  
Per il tramite del professionista incaricato

**OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 9944-** Protocollo U.S.R. Lazio Rif. GEDISI n. 12-057001-0000347106-2024- SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n.19 e s.m.i.).

INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO SITO NEL COMUNE DI ACCUMOLI (RI) - FOGLIO 40 P.LLE 502,503,466–FRAZIONE FONTE DEL CAMPO.

Richiedente : RAMIRO STRACCI

**PARERE**

## L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dal Sig. RAMIRO STRACCI, nato a ASCOLI PICENO il 20.02.1978, residente in VIA FONTE DEL CAMPO – 02011 ACCUMOLI (RI), codice fiscale STR RMR 78B20 A462J, assunta al protocollo U.S.R. Lazio n. 12-057001-0000347106-2024, per i lavori DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 40 mappali n. 502,503,466 ubicato in FRAZIONE FONTE DEL CAMPO;

**RICHIAMATA** l'istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;

**ESAMINATI** gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;

**VISTI** gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;

**VISTI** i vincoli cui l'immobile è soggetto;

**VISTA** l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

**VISTO** il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

**DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'ABITAZIONE:** Foglio n. 40 mappali n. 502,503,466– Zona A/2;

**PRESCRIZIONI:**

Tali zone si differenziano dalle zone A1 per la diversa provenienza storica e la relativa stratificazione architettonica, maggiormente influenzata, tra l'altro, dai processi di trasformazione spontanea che ne hanno ridotto la qualità architettonica d'insieme pur mantenendone a pieno titolo un'immagine di consolidati nuclei storici.

Sono ammessi gli interventi e le destinazioni d'uso previsti nella zona A1 con le analoghe prescrizioni relativamente ai materiali e alle rispettive modalità d'uso.

Nella zona A non saranno ammessi incrementi volumetrici a pena di risultare in variante al PRG, ad eccezione di quelli riguardanti interventi di risanamento igienico sanitario che potranno essere proposti soltanto in sede di Piano Particolareggiato di esecuzione esteso all'intera zona A.

Nella zona A in assenza del Piano Particolareggiato gli interventi da effettuarsi con i Piani di Recupero di cui alla L. 157/78 o mediante interventi edilizi diretti, non potranno comportare aumenti volumetrici.

I cambi di destinazione d'uso degli immobili che mutino il peso urbanistico della zona saranno ammessi purché venga dimostrato il reperimento degli standard necessari, o una loro monetizzazione.

**VINCOLI SPECIFICI PER L'ABITAZIONE:**

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (Vincolo di cui all'art. 142 co. 1 lettere "c" e "f");
- c) l'area **NON** risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98;

**ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:**

1. Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.;

**RICHIESTA**

2. Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.

**NESSUNO**

3. Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.

**NESSUNA**

**INTRODUZIONE:**

TRATTASI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

**DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO**

**Il fabbricato a seguito del sisma del 24/08/2016 ha subito danni gravi tali da essere dichiarato inagibile (schede Aedes con esito E-F).**

**Ordinanza Sindacale n. 203 del 16/08/2018, riguardante la “Ordinanza di inagibilità, sgombero ed esecuzione provvedimenti di pronto intervento”;**

**Integrazione all’avviso lavori: di demolizione e rimozione macerie a Fonte del Campo del 17/01/2018.**

**DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO DI RICOSTRUZIONE:**

L’epoca di costruzione degli edifici risulta antecedente agli anni “40, infatti, gli edifici risultano caratterizzati da una struttura in muratura di pietrame non intonacata all’esterno, con coperture e solai in legno. L’unico edificio presente nell’area di sedime è l’ED.01 (part. 502), oggetto di demolizione e ricostruzione negli anni “90, oggi presenta una struttura in muratura portante in blocchi pieni di cls, con copertura e solai a travetti prefabbricati di laterizio e cemento armato.

I tre edifici che costituiscono il fabbricato, definiscono e coincidono con le unità immobiliari che presentano ingressi indipendenti posizionati rispettivamente sul fronte ovest delle ED.01 fronte est della ED.02 e sud sull’ED.03.

**ESITO ISTRUTTORIO**

Trattasi di Ricostruzione di edificio conforme a quello preesistente quanto a sedime, collocazione ed ingombro planivolumetrico. La configurazione degli esterni viene modificata con l’inserimento e adeguamento dei vani porta e finestra, intervento compatibile in quanto finalizzato all’adeguamento igienico-sanitario dell’immobile.

**CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO**

**VISTI** gli atti autorizzativi rinvenuti nell’archivio Comunale;

**VISTO** il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di restauro e risanamento conservativo e riparazione, ai sensi dell’ordinanza n.19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

**RICHIAMATA** la richiesta di integrazioni trasmessa da questo Ente con Prot. N. 6249 del 02/07/2024;

**VISTA** la documentazione caricata dal tecnico sulla piattaforma GEDISI con Prot. N. 1205700100003799462024;

**RICHIAMATA** la richiesta di integrazione trasmessa da questo Ente con Prot. N. 106 del 08/01/2025;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dal tecnico con Prot. N. 372 del 16/01/2025;

**CONSIDERATO** che la documentazione tecnica reperita e tutte le integrazioni esaminate, pervenute nella piattaforma Gedisi, sono sufficienti per esprimere il parere per la **pratica di Ricostruzione - Prot. n. 12-057001-0000347106-2024.**

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA ALL’INTERVENTO SOPRA IN OGGETTO, CONDIZIONATO:**

a) AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;

- la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questo Comune;
- siano replicate e/o realizzate ex novo le "cornici", in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch'esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non "plastiche";
- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d'ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;
- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l'altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestinguento per il passaggio della p.i.;
- Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l'utilizzo della risorsa idrica, unitamente se necessaria, all'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico (da richiedere al Comune);
- **Ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 152/2006, dovrà essere presentata istanza completa di progettazione rispettando quanto disposto dalla D.G.R. Lazio n. 219/2011 e dal Piano di Tutela delle Acque del Lazio;**
- **Preventivamente alla comunicazione di avvio dei lavori, dovrà essere trasmessa a questo Ente, copia della Notifica Preliminare con indicazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nel cantiere, completa di Documento di regolarità contributiva, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;**
- **Si dispone altresì obbligatoriamente, essendo l'immobile di cui trattasi in zona rossa (ordinanza n. 21 del 11.06.2020) che prima dell'inizio di lavori sarà necessario ottenere la prescritta autorizzazione di accesso per tutti gli operatori (progettisti compresi) nel processo di ricostruzione.**

**SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :**

- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel.0746/80435, [giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it](mailto:giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it)

Cordiali saluti

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino



ARCH. GIULIA VILLANI

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**  
(ai sensi dell' art. 146 comma 7 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.)

ISTANZA prof. n. ID 9944	
INTESTATARIO	Ramiro Stracci
COMUNE	Comune di Accumoli (RI), Fraz. Fonte del Campo.
OGGETTO	Richiesta parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 relativo ad interventi di ricostruzione di un edificio sito in frazione Fonte del Campo (foglio catastale n. 40, part. n. 466, 502, 503)
RIFERIMENTO NORMATIVO	Parere paesaggistico in <del>sanatoria</del> ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

**VERIFICA PRELIMINARE:**

L'intervento necessita di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 ~~OPPURE art. 167 commi 4 lett. a) e comma 5~~ del D. Lgs.vo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i con ~~PROCEDURA ORDINARIA~~ / PROCEDURA SEMPLIFICATA per categoria di opere di cui al punto B2, B3, B4, B5, B8 dell'Allegato B del al D.P.R. 31/2017 ed all'art. 1 comma 1, lettera a) della L.R. 8/2012.

L'intervento, soggetto ad autorizzazione paesaggistica, ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. b), art. 142 comma 1, lett. c) – i fiumi, torrenti e corsi d'acqua e f) - i parchi e le riserve - del Dlgs 42/04; è soggetto all'art. 9, 36 e 38 delle norme tecniche di attuazione del PTPR approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021.

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del D.P.R. n.31/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:**

L'intervento per cui si chiede parere paesaggistico riguarda un aggregato edilizio costituito da tre edifici, risalente a prima degli anni '40.

Ad oggi due fabbricati sono stati demoliti e rimossi (part. 502: scheda Aedes ID 33840 – esito E ed ordinanza di demolizione n. 203 del 16/08/2018; part. 503 e 466: scheda Aedes ID 912, 15959 – esito E ed ordinanza di demolizione n. 127 del 07/02/2018) in seguito agli eventi sismici del Centro Italia, mentre il terzo è ancora in essere perché è stato oggetto di demolizione e ricostruzione negli anni successivi all'edificazione (come riportato nella documentazione depositata nel 1993, fascicolo pos. n. 19787).

ARCH. GIULIA VILLANI

Le tre u.i. che costituiscono i fabbricati sono l'U.I. 01 ad uso residenziale su due livelli, con una superficie complessiva totale di 52.69 mq; l'U.I. 02 ad uso deposito/magazzino su due livelli, con una superficie totale pari a 46.74 mq; l'U.I. 03 ad uso deposito/magazzino su due livelli, per un totale di 58.30 mq.

Gli edifici demoliti in seguito al sisma avevano strutture in muratura portante in pietra, mentre l'edificio ancora presente nell'area di sedime è costituito da una struttura in muratura portante in blocchi di cls intonacato. Inoltre, gli edifici presentano muri in comune ma non è presente continuità strutturale.

L'intervento edilizio in oggetto prevede la demolizione e ricostruzione dell'intero aggregato, senza aumento di cubatura come da dichiarazione del tecnico e della proprietà, mantenendo l'impronta a terra dello stato ante e le caratteristiche del profilo volumetrico originario, oltre che la regolarità in pianta e in elevato.

La struttura sarà in muratura portante armata con fondazione di tipo a platea e finitura ad intonaco, per uno sviluppo in elevazione di due piani. Le coperture saranno realizzate in legno e su quella dell'u.i. ad uso residenziale è prevista l'installazione integrata di pannelli fotovoltaici e solari.

Il progetto prevede le seguenti u.i.: l'U.I.01 ad uso abitativo su due livelli, con una superficie complessiva totale di 52.72 mq; l'U.I. 02 ad uso deposito/magazzino su due livelli, per un totale di 54.24 mq, l'U.I. 03 ad uso deposito/magazzino su due livelli, per un totale di 59.86 mq.

Gli elementi costruttivi e le finiture dell'aggregato saranno realizzati in modo da garantire organicità e coerenza con il contesto e mantenere il tratto caratteristico dell'originale.

#### NORMATIVA URBANISTICA:

Le norme urbanistiche, secondo quanto asseverato dal tecnico abilitato e riportato nei documenti prodotti a corredo della domanda e/o nei Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune risultano:

P.R.G. vigente (approvato con deliberazione G.R. Lazio n. 889 del 16/11/2007)			
Destinazione d'uso di PRG	Zona A/2 – Livello 2	Art. delle NTA	18
P.T.P.R. Lazio - foglio 05 - tav. 337 (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2)			
Disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi	Paesaggio degli insediamenti urbani	Art. delle NTA	24
Tutela delle aree tutelate per legge	Art. 134, comma 1, lett. b). Art. 142 comma 1, lett. c) e f) del D.Lgs. 42/04  Protezione dei corsi delle acque pubbliche	Art. delle NTA	36

ARCH. GIULIA VILLANI

	Protezione dei parchi e delle riserve naturali		38
Tutela degli immobili e delle aree tipizzati del PTPR		Art. delle NTA	
EVENTUALI ALTRI VINCOLI			

**BREVE VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO:**

L'intervento proposto è finalizzato alla ricostruzione di edifici danneggiati dal sisma, con la trasformazione dell'involucro edilizio per conseguire alte prestazioni energetiche e strutturali, miglioramento della funzionalità e delle caratteristiche estetiche per meglio inserirsi nel paesaggio antropico circostante.

L'intervento in progetto, come dichiarato dal tecnico asseverante, non andrà a modificare l'aspetto percettivo del contesto paesaggistico, in quanto progettato nel rispetto della preesistenza.

Per quanto riguarda dunque la Protezione dei corsi delle acque pubbliche del PTPR (art. 36 delle NTA), non essendoci aumenti di volumetria né differenziazione di sagoma, come da dichiarazione del tecnico asseverante e della proprietà, si mantengono le stesse distanze dal fiume Tronto.

Per quanto riguarda la Protezione dei parchi e delle riserve naturali, il comma 4 dell'art. 38 delle NTA del PTPR riporta che: "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva". Ed ancora al comma 5: "Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette".

Diviene dunque parte integrante del presente parere, il nulla osta che verrà rilasciato da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

In merito al progetto in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni comprensive di eventuali prescrizioni in ordine alla compatibilità dell'intervento ai livelli di tutela vigenti:

- Gli infissi siano in legno di colore del legno stesso;
- Siano mantenuti o installati gli eventuali scuri in legno;
- Imbotti e soglie siano realizzati in pietra locale;
- Il fabbricato sia interamente intonacato e la tinteggiatura, mai di natura plastica, sia del colore delle terre, qualora non si optasse per rivestimento in pietra a faccia vista;
- Siano posti in traccia eventuali fili di impianti;
- La copertura a falda abbia manto di copertura con tegole di laterizio e sporto del tetto realizzato con palombelle in legno e sovrastanti pianelle in laterizio o tavolato in legno;

ARCH. GIULIA VILLANI

- Si adottino opere di lattoneria in rame;
- Le ringhiere siano previste in ferro battuto;
- I movimenti del terreno non alterino l'orografia esistente che deve essere fedelmente ripristinata;
- Lo stato dei luoghi deve essere ripristinato, compresa l'eventuale vegetazione caratteristica anche se solo manto erboso.
- Se si dovesse rendere necessario l'abbattimento di vegetazione per i movimenti di cantiere o le aree di stoccaggio, ad oggi comunque non previsto nel progetto e che comunque deve essere limitato al minimo, si impone la piantumazione di altrettante alberature di tipologia presente nel territorio circostante;
- Anche in fase di cantiere si adottino misure di ingegneria naturalistica;
- Si riutilizzino in loco per i rinterri i materiali di risulta, da limitare alla minor quantità possibile, solo se idonei; altrimenti si proceda allo smaltimento in discarica autorizzata;
- Si limiti al massimo l'impatto anche acustico delle fasi di cantiere.

<b>ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLA CONFORMITA'</b> (ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.)	
Tutto ciò premesso e considerato l'intervento proposto può ritenersi:	<b>CONFORME</b>

La presente autorizzazione è da valersi esclusivamente sotto il profilo ambientale di competenza, fatti salvi i diritti di terzi.

### LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

IL TECNICO INCARICATO

Arch. Giulia Villani



IL RESPONSABILE AREA V

Arch. Dario Secondino



STUDIO: VIA DI SANTA COSTANZA, n. 13 - 00198 ROMA  
TEL. / FAX 06.3233019 - CEL. 335.6091378  
EMAIL giulivillani@studioguerra.eu


**AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE**
**Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio**

Prot. 2025/0000606

Pos. UT-RAU-EDLZ 2734

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

**21 GEN. 2025**

All'U.S.R. Lazio

PEC: pec.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Accumoli

PEC: comune.accumoli@pec.it

Sig. Ramiro Stracci

c/o Ing. Giuseppe Suffoletta

PEC: gst.ingegneriasrl@pec.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9944, richiedente Ramiro Stracci. Loc. Fonte del Campo – Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991

Rif. USRL prot. U.1344 del 02-01-2025

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 02-01-2025 con prot. n. 46;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011 e la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992;
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio già interamente demolito, da realizzarsi in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;
- **CONSIDERATO** che:
  - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del


 Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

 Polo  
Patrimonio Culturale

 Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606575  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

 C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Cran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230




paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,

- ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
  - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
  - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
  - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
  - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione e della domanda di condono edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
  - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

#### RILASCIATA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
  - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
  - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
  - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

**IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.**

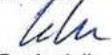
Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti,

CCR/ccr   
Allegati: Copia della richiesta per il C. T. A./C. T. S.

IL DIRETTORE f.i.  
(Avv. Elisa OLIVIERI)




Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



EUROPARC  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie  
64015 Isola del Cran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,  
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Direzione Generale  
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e  
Supporto Investimenti  
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,  
Conferenze di Servizi GR/DG/05

p.c. Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga  
[gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it)

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio Area  
Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e  
Raccordo con uffici regionali  
DU/01/00

Comune di Accumoli  
[comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9944, richiedente Ramiro Stracci.

Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSR 003/2025).  
(ns rif. n. 009/2025)

In riscontro all'istanza di Verifica di Corrispondenza sull'intervento in oggetto, trasmessa con PEC e acquisita al prot. n. 0002761 del 02-01-2025, si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata. Come previsto nelle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di screening di incidenza derivante da pre-valutazione.

Il Dirigente  
arch. Fabio Bisogni

2025.01.23 19:39:41  
CN=BISOGNI FABIO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-801434905  
Public key:  
RSA/2048 bits

2025.01.27 14:27:21  
D'ERCOLE WANDA  
CN=D'ERCOLE WANDA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581  
RSA/2048 bits

**SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA  
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. **CI.6**

Sì  No

.....  
*In caso di No, eventuali osservazioni*

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

▶ CO 1-5 (*indicare numero*)  Sì  No

.....  
*In caso di No, eventuali osservazioni*

▶ CO (*indicare numero*)  Sì  No

.....  
*In caso di No, eventuali osservazioni*

▶ CO (*indicare numero*)  Sì  No

.....  
*In caso di No, eventuali osservazioni*

**ESITO POSITIVO** - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

*L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.*

**ESITO NEGATIVO** - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di *screening* specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 23/01/2025

Firma del Tecnico che ha valutato l'istanza

ORLANDINI ROBERTO  
2025.01.23 12:42:23  
CN=ORLANDINI ROBERTO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581  
RSA/2048 bits

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,  
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'  
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2024-0000649848  
Posizione n° 156711

li 23/05/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del  
Comune di **Accumoli** p.e.c. **sara.bonamici@archiworldpec.it**

Al Committente RAMIRO STRACCI  
p.e.c. -

Al Delegato Tommaso Smargiassi  
p.e.c. **tommaso.smargiassi@ingpec.eu**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

**Comune di Accumoli ( RI ) Zona Sismica 1**

**Committente STRACCI RAMIRO**

**Lavori di Progetto di Demolizione e Ricostruzione di Aggregato Edilizio ad uso abitativo  
danneggiato dagli eventi sismici sito nel Comune di Accumoli nella Frazione di Fonte Del  
Campo n. 100 al Fg. 40 Part.le 502-503-466 verificati a far data dal 24 Agosto 2016 ai sensi  
del'Ordinanza n. 130/2022 e ss.mm.ii.**

Distinto in catasto al foglio n° **39** Particella n° **502-503-466** Località **Fonte del Campo**

Via **Fonte del Campo 99** Edificio - Scala -

## IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000418163** del **26/03/2024** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;



- Vista la richiesta di integrazione del 29/04/2024 prot. 2024-0000442697
- Vista la documentazione pervenuta il 17/05/2024 prot. 2024-0000649848
- Visto il verbale n° 11486 del 22/05/2024 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

## AUTORIZZA

Il committente STRACCI RAMIRO ad iniziare i lavori di Progetto di Demolizione e Ricostruzione di Aggregato Edilizio ad uso abitativo danneggiato dagli eventi sismici sito nel Comune di Accumoli nella Frazione di Fonte Del Campo n. 100 al Fg. 40 Part.le 502-503-466 verificati a far data dal 24 Agosto 2016 ai sensi dell'Ordinanza n. 130/2022 e ss.mm.ii. in zona sismica nel Comune di Accumoli, in conformità al progetto esecutivo redatto da Tommaso Smargiassi

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta



di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (22231820)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22231821)

Progetto architettonico (22231847)

Progetto architettonico (22231850)

Rilievo quotato dello stato di fatto (22231860)

Progetto strutturale (22232345)

Progetto strutturale (22232348)

Progetto strutturale (22232351)

Progetto strutturale (22232355)

Progetto strutturale (22232357)

Progetto strutturale (22232362)

Progetto strutturale (22232367)

Progetto strutturale (22232372)

Progetto strutturale (22232376)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22232379)



Relazione tecnica illustrativa (22232382)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22232392)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22232427)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22232435)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22232446)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22232465)

Planimetria, sezione schematica e sviluppo dei calcoli dai quali si rileva la volumetria a la lunghezza dell'edificio a delle Opere (22232593)

Configurazione deformate (22232597)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22232607)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (22232616)

Diagramma spettri di risposta (22232636)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22232639)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22232927)

Ricevuta Protocollazione Richiesta (22233032)

Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras Sorteggiate (22241456)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22283852)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22319085)

Altri documenti (22318855)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22318856)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22318864)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22319009)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22319018)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22319023)

Relazione tecnica illustrativa (22319084)

